



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 149 DEL 04/08/2023**

**OGGETTO**

ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E I COMUNI DELLA PROVINCIA  
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA PER  
GLI ANNI 2023-2025

## IL PRESIDENTE

Considerato che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce, condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate, che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni e che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo delle nascite (13,96 piccoli per femmina), distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la mortalità naturale è provocata quasi unicamente da inverni freddi, caratterizzati da temperature al di sotto degli 0 gradi, per periodi di tempo prolungati;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza la Regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie;

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione della nutria, così come per altre specie, quali volpe, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende responsabile di elevati danni ad alcune tipologie di coltivazioni agricole;

Tenuto conto che:

- la nutria è inserita nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141, in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;
- l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" esclude le nutrie dalla fauna selvatica, ma prevede che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della stessa legge;
- con la Deliberazione 19 aprile 2021 n. 546 "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026"; la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un piano regionale per il controllo della specie nutria (in seguito: Piano), in applicazione dell'art. 2 della L. 157/92, assegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree

urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);

- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti: oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, prevede anche l'ipotesi di sotterramento sul posto e quella di abbandono delle carcasse oggettivamente non recuperabili;
- la DGR 546/2021, inoltre, prevede espressamente che, per l'attuazione del Piano, qualora necessario, possano essere sottoscritte da parte degli enti interessati, quali Comuni e Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province;

Premesso che l'estesa e capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai improbabile l'eradicazione della specie;

Considerato, pertanto, che l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi per far fronte ai danni ambientali, ecologici, idraulici e agricoli prodotti da questa specie viene individuato necessariamente nel suo controllo numerico, quanto più consistente possibile;

Ritenuto necessario coordinare l'attività di Provincia, Enti gestori delle acque, Comuni e Organizzazioni Professionali Agricole al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano, mediante appositi accordi di collaborazione con i quali i Comuni, gli Enti Gestori Acque e le OO.PP.AA. rendono disponibili risorse finanziarie per la sua attuazione;

Ritenuto, quindi, di procedere, tra gli altri, al rinnovo per gli anni 2023, 2024 e 2025 degli accordi tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della provincia per la realizzazione del Piano regionale di controllo della specie nutria;

Ritenuto, altresì, di individuare quote annuali di compartecipazione economica all'accordo basate sul numero medio di nutrie prelevate per ogni Comune nel triennio precedente, meglio dettagliate in apposito Piano di Riparto, parte integrante dello schema di accordo allegato;

visto il Regolamento CE n.1069/2009 secondo cui le carcasse delle nutrie abbattute rientrano nelle categoria 2, dell'art.9, lettera f), punto i);

Acquisita, da contatti intercorsi, la disponibilità dei Comuni;

visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Bilancio in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

## **DECRETA**

- di approvare lo schema di "Accordo tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della provincia per l'attuazione del Piano regionale di controllo della nutria per gli anni 2023-2025", comprendente anche il piano di riparto finanziario basato sul numero medio di nutrie prelevate per ogni comune nel triennio precedente, di cui all'allegato A), parte

integrante e sostanziale del presente atto;

- di incaricare l'Ing. Valerio Bussei, in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio, alla sottoscrizione dell'Accordo allegato;
- di dare atto che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

**ALLEGATI:**

- allegato A) Schema di “Accordo tra la Provincia di Reggio Emilia e i comuni della provincia per l'attuazione del piano regionale di controllo della nutria per gli anni 2023-25”;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 04/08/2023

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

Allegato A)

**SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI \_\_\_\_\_ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO RIVOLTO AL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA PER GLI ANNI 2023-2025.**

**Tra**

la **Provincia di Reggio Emilia**, Codice Fiscale n. 00209290352, rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, Dott. Ing. Valerio Bussei

**e**

il Comune di ..... Codice Fiscale ..... , rappresentato dal G....., in qualità di Responsabile del ..... domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Comunale .....

Premesso che:

- la Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia dal 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- a causa di ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, nel tempo si è manifestata la naturalizzazione della specie su gran parte del territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la Nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione ed il continuo aumento di consistenza della sua popolazione;
- la Nutria è inserita nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141, in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie da parte delle nutrie provoca la progressiva erosione delle arginature pensili, con conseguenti rilevanti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- la presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità nelle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la Nutria si rende responsabile anche di elevati danni ad alcune tipologie di coltivazioni agricole;

- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di Nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici e agricoli viene individuato nel controllo numerico quanto più consistente possibile;
- l'art. 7 comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ha modificato l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" escludendo le nutrie dalla tutela accordata alla fauna selvatica, ma prevedendo che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati nel rispetto dell'articolo 19 della stessa legge;
- con la Deliberazione n. 546 del 19/04/2021 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha rinnovato un Piano regionale per il controllo della specie Nutria (in seguito: Piano), sulla scorta della nuova versione dell'art. 2 della L. 157/92, assegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);
- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti: oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, prevede anche l'ipotesi di sotterramento sul posto e la possibilità di abbandono delle carcasse non oggettivamente recuperabili;
- la DGR 546/2021, inoltre, prevede espressamente che, per l'attuazione del Piano, qualora necessario, possano essere sottoscritte da parte degli enti interessati, quali Comuni e Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province;

Considerato che:

- la Provincia di Reggio Emilia ha approvato il testo del presente accordo con Decreto del Presidente n. .... del .....
- il Comune di ha approvato il testo del presente accordo con Deliberazione della Giunta n. ... del .....

Ritenuto necessario coordinare l'attività di Provincia, Enti gestori delle acque e Comuni al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano, mediante appositi accordi di collaborazione con i quali i Comuni e gli Enti Gestori Acque rendono disponibili risorse finanziarie per l'attuazione del Piano;

**tanto premesso, le parti concordano quanto segue:**

#### **Art. 1 - Oggetto.**

Il presente accordo regola sul piano economico e gestionale la collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della Provincia, per l'attuazione del Piano regionale di controllo della specie Nutria.

#### **Art. 2 - Compiti della Provincia di Reggio Emilia.**

La Provincia s'impegna a:

- a) individuare gli operatori legittimati o abilitati, rilasciare loro le autorizzazioni, coordinarne, assisterne e controllarne l'attività, estendendola anche, laddove possibile, alle aree urbane;
- b) raccogliere le segnalazioni di Comuni, consorzi di bonifica, cittadini ed aziende agricole;
- c) programmare attività di formazione e abilitazione degli operatori;
- d) fornire al personale le risorse strumentali (trappole di cattura, munizioni, etc..) per l'attuazione del Piano;
- e) organizzare e gestire l'eventuale smaltimento delle carcasse;
- f) organizzare le operazioni di monitoraggio della specie ed eseguire la raccolta dei dati delle operazioni svolte, prescritti dal dispositivo regionale di controllo.

### **Art. 3 - Compiti del Comune.**

Al fine di cui all'art. 1 il Comune si impegna a:

- a) collaborare con la Provincia, qualora necessario, nell'attuazione degli interventi di controllo in area urbana;
- b) erogare alla Provincia di Reggio Emilia la quota di compartecipazione annuale prevista dal piano di riparto finanziario allegato

### **Art. 4 - Durata.**

Il presente accordo ha efficacia relativamente agli anni 2023, 2024 e 2025.

*per* Provincia di Reggio Emilia

*per* Comune di .....

Il Dirigente  
Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile  
Patrimonio ed Edilizia  
*Dott. Ing. Valerio Bussei*

Responsabile del Servizio .....

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

---

*"(da sottoscrivere in caso di stampa)*

*Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....*

*Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma ....."*

**PIANO DI RIPARTO FINANZIARIO anni 2023-2024-2025**

Fascia	N° abbattimenti	N° enti	Quota annua €	Totale €	Comuni coinvolti
Livello A	oltre 1000	2	2.000,00	4.000,00	Guastalla, Novellara.
Livello B	501-1000	6	1.500,00	9.000,00	Cadelbosco S., Campegine, Fabbriico, Luzzara, Reggio Emilia, Rio Saliceto.
Livello C	301-500	2	750,00	1.500,00	Bagnolo in P., Reggiolo.
Livello D	100-300	8	450,00	3.600,00	Campagnola E., Castelnovo Sotto, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio.
Livello E	meno di 100	20	150,00	3.000,00	Albinea, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Montecchio E., Poviglio, Quattro Castella, San Polo d'E., Sant'Ilario d'E., Scandiano, Vezzano s/C., Viano.
<b>TOTALE</b>		<b>38</b>		<b>21.100,00</b>	

Servizio/Ufficio: U.O. Vigilanza  
Proposta N° 2023/2651

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E I COMUNI DELLA  
PROVINCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA  
NUTRIA PER GLI ANNI 2023-2025

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,  
N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 02/08/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to BUSSEI VALERIO

Servizio/Ufficio: U.O. Vigilanza  
Proposta N° 2023/2651

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E I COMUNI DELLA  
PROVINCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA  
NUTRIA PER GLI ANNI 2023-2025

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,  
N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 02/08/2023

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 149 DEL 04/08/2023

ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E I COMUNI DELLA  
PROVINCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI  
CONTROLLO DELLA NUTRIA PER GLI ANNI 2023-2025

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 04/08/2023

IL VICESEGRETARIO

F.to TAGLIAVINI STEFANO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.